

METRO PARMA S.r.l. in liquidazione a socio unico

Società soggetta a direzione e coordinamento di
S.T.T. - Società per la Trasformazione del Territorio - Holding S.p.A.

Sede in Piazza Meuccio Ruini 29/A - 43126 Parma (PR)
Capitale sociale Euro 10.000,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2012
Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del c.c.

Premessa

Signor Socio,
il bilancio dell'esercizio che sottopongo alla Sua approvazione, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, è costituito dallo Stato Patrimoniale (art. 2423-ter, 2424 e 2424-bis c.c.), dal Conto Economico (art. 2425 e 2425-bis c.c.) e dalla presente Nota Integrativa e presenta un risultato economico negativo pari ad euro 165.105=.

Il bilancio al 31 dicembre 2012 è redatto secondo i criteri di valutazione previsti dalla normativa civilistica, interpretati ed integrati dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità e, in particolare, facendo riferimento a quanto disposto dal documento OIC n. 5.

Il sottoscritto liquidatore, nominato con assemblea del 29/2 u.s. redige la presente nota integrativa aggiornando il contenuto della precedente, avendo verificato che nel corso dell'esercizio 2012 non si sono verificati fatti particolarmente modificativi della situazione finanziaria definita con il bilancio al 31/12/2011.

E' in corso il perfezionamento dell'erogazione da parte di Cassa Depositi e Prestiti del rimborso della somma di euro 796.507 sul finanziamento rotativo finalizzato alla realizzazione della Metropolitana Leggera.

Inoltre si informa che è stata avanzata proposta transattiva a BNL per la copertura del debito esistente, proposta che prevede il rimborso di parte del debito complessivo.

La proposta avanzata in data 26/03/2012 ad oggi non ha ricevuto riscontro alcuno, salvo una comunicazione da parte dell'istituto con la quale vengono revocate le linee di credito in essere.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto la situazione finanziaria al 31/12/2012 che emerge dal bilancio presenta un indebitamento che sarà oggetto di continuo monitoraggio da parte del Liquidatore in attesa che si possano definire gli impegni del Socio a copertura del disavanzo.

La disponibilità del socio a fronteggiare il disavanzo è direttamente conseguente alla liquidazione da parte di CC.DD.PP., a favore del Comune di Parma, delle somme inizialmente stanziare a favore di Metro Parma spa per la costruzione della metropolitana leggera, somme poi rettificata in forza della revoca del finanziamento statale e quantificabili ad oggi in euro 71.505.436.

Si evidenzia peraltro che la chiusura in bonis della procedura liquidatoria dipende dal buon esito della proposta transattiva sopradescritta unita alla disponibilità del socio a farsi carico del rimanente deficit patrimoniale anche ove l'istituto creditore accettasse la proposta avanzata dalla Società.

Attività svolte e fatti di rilievo avvenuti nel corso del periodo

La Società, promossa e costituita nel corso del 2005 dal Comune di Parma per progettare e realizzare la metropolitana di Parma, è stata messa in liquidazione con deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria dei soci in data 13 ottobre 2010 ai sensi dell'art. 2484, comma 1, punto 4, del codice civile, e in data 28/10/2011 è stata trasformata in società a responsabilità limitata a seguito dell'azzeramento del capitale sociale per perdite pregresse e la ricostituzione dello stesso nella misura di euro 10.000,00.

Con la entrata in vigore del D.L. n. 40/2010, il mutuo stipulato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con oneri a carico dello Stato per un importo di euro 168.542.130 viene revocato e si stabilisce che gli effetti della revoca del finanziamento si estendono, determinandone lo scioglimento, a tutti i rapporti convenzionali stipulati dal soggetto aggiudicatore con il contraente generale, fermo restando che quest'ultimo può richiedere, nell'ambito di una transazione e a tacitazione di ogni diritto e pretesa, un indennizzo da corrispondere a valere sulla quota parte del finanziamento statale non ancora erogata.

Non essendo stato ad oggi perfezionato alcun accordo transattivo tra la Società e il general contractor, Cassa Depositi e Prestiti ha provveduto, ai sensi di legge, ad accantonare quota parte del finanziamento statale non ancora erogata, pari all'8%.

Pur tuttavia sono pendenti trattative tra le parti volte a raggiungere l'accordo transattivo previsto dalla norma, trattative che hanno portato al rinvio della causa avviata da Metro Leggera nei confronti di Metro Parma, con la quale Metro Leggera ha richiesto un risarcimento danni pari a Euro 22 milioni per la mancata realizzazione della metro leggera di Parma ed in subordine per asserito inadempimento contrattuale previa risoluzione del contratto medesimo.

Relativamente alla predetta causa civile promossa dal general contractor, si ritiene di non procedere, anche per questo esercizio, ad alcun

accantonamento in bilancio in quanto trattasi di questione espressamente disciplinata dalla richiamata disposizione normativa e dalla quale non deriveranno passività gravanti su Metro Parma S.p.A. non già coperte da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Qualora le parti addivenissero ad un accordo transattivo, Metro Parma S.p.A. o il "General Contractor" dovrà presentare relativa istanza di assegnazione dei fondi a Cassa Depositi e Prestiti.

Relativamente agli altri rapporti contrattuali in corso alla data di entrata in vigore della disposizione normativa di revoca del finanziamento statale assegnato a Metro Parma S.p.A., si segnala che nell'azione promossa dal dirigente della società al quale è stata comunicata la risoluzione del rapporto, il giudice titolare della causa nell'ultima udienza del 29 novembre 2012 ha avanzato una proposta transattiva che prevede il pagamento a saldo e stralcio della somma netta di euro 300.000 da ripartirsi in ragione del 50% tra la società Metro Parma e la compagnia assicuratrice La Cattolica quale garante dell'Ing. Ghillani nella sua figura di chiamato a garanzia.

La società Metro Parma ha già avanzato parere favorevole alla transazione, vincolata alla disponibilità della controllante a fornire la copertura finanziaria.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La Società è controllata interamente (100% del capitale sociale) da S.T.T. - Società per la Trasformazione del Territorio - Holding S.p.A., holding promossa e interamente partecipata dal Comune di Parma.

S.T.T. - Società per la Trasformazione del Territorio - Holding S.p.A. è stata costituita in data 6 agosto 2009 per garantire una direzione strategica unitaria nell'attuazione delle politiche di sviluppo territoriale dell'Amministrazione Comunale.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2011 della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del codice civile:

Descrizione	Bilancio 31 12 2011
STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	
B) Immobilizzazioni	78.610.735
C) Attivo circolante	7.911.075
D) Ratei e risconti	18.192
Totale Attivo	86.540.002
PASSIVO:	
A) Patrimonio Netto:	
Capitale sociale	35.350.000
Riserve	61.210.009
Perdite a nuovo	(53.739.160)
Utile (perdite) dell'esercizio	(9.193.774)
B) Fondi per rischi e oneri	10.601.207
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	93.025
D) Debiti	42.218.695
E) Ratei e risconti	
Totale passivo	86.540.002
CONTO ECONOMICO	
A) Valore della produzione	480.698

B) Costi della produzione	3.665.313
C) Proventi e oneri finanziari	(400.817)
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	(5.576.826)
E) Proventi e oneri straordinari	(31.516)
Utile (perdita) dell'esercizio	(9.193.774)

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice Civile non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

Considerato che la Società si trova nell'impossibilità di proseguire l'attività, la gestione di liquidazione comporta la trasformazione del patrimonio aziendale da strumento di produzione del reddito ad un mero coacervo di beni. I principi generali sulla redazione del bilancio d'esercizio di cui all'art.2423-bis del Codice Civile subiscono le seguenti modifiche:

1. il principio del *going concern* non è più valido;
2. tutti i costi ed oneri da sostenere ed i proventi da conseguire nella fase di liquidazione, se attendibilmente stimabili, sono già accantonati nel bilancio iniziale di liquidazione ed iscritti nel Fondo per costi e oneri di liquidazione;
3. si continuano ad iscrivere gli accantonamenti TFR ed i fondi per rischi e oneri che corrispondono a passività da estinguere;
4. i costi relativi all'utilizzo dei servizi si continuano a rilevare in relazione al periodo di fruizione dei servizi stessi;
5. gli oneri e i proventi finanziari e gli oneri tributari si continuano a rilevare in base alla loro competenza economica.

Crediti

Sono esposti al valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di realizzo, ponderando attentamente il rischio di inesigibilità.

Disponibilità liquide e debiti verso banche

Le disponibilità liquide e i debiti verso banche sono iscritti in bilancio al loro valore nominale, inclusivo degli interessi maturati alla data di riferimento del bilancio.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, nel rispetto del principio di correlazione di costi e ricavi.

Fondo per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo per costi e oneri di liquidazione

Tra i Fondi per rischi ed oneri è esposto il Fondo per costi ed oneri di liquidazione la cui funzione è quella di iscrivere l'ammontare complessivo dei costi e oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire. L'iscrizione iniziale nel Fondo di tali costi costituisce una deviazione dai principi contabili applicabili al bilancio ordinario di esercizio, che è giustificata dalla natura straordinaria del bilancio di liquidazione. Tale fondo figura tra le passività di tutti i bilanci intermedi di liquidazione fino alla sua completa estinzione. La sua contropartita non è iscritta nel conto economico ma è invece compresa nel conto "Rettifiche di liquidazione" imputata nel Patrimonio Netto.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Sono esposti al loro valore contrattuale in calce allo Stato Patrimoniale, secondo quanto stabilito dal terzo comma dell'articolo 2424 del Codice Civile.

Correlazione tra Fondo per costi e oneri di liquidazione e il conto economico

Per rispettare il principio di chiarezza del bilancio di cui all'art. 2423 del Codice Civile, nel conto economico vengono iscritti i costi e oneri di liquidazione ed i proventi di liquidazione man mano che vengono rilevati, in base ai criteri di competenza economica. L'importo complessivo annuale dei costi e oneri rilevati sarà poi neutralizzato da un'apposita voce del conto economico inserita tra i componenti reddituali positivi, per un importo pari a quello stanziato per quei costi e oneri. Analogamente per i proventi. Per differenza tra gli importi effettivi dei costi/oneri e proventi e gli utilizzi del Fondo si avranno delle eccedenze negative/positive che influiranno sul risultato economico dell'esercizio.

Mentre in sede di inventario iniziale di liquidazione il fondo di liquidazione porta a una modifica del PN iniziale di liquidazione, per le successive modifiche dello stesso in più o in meno, a causa di modifiche di stime contabili, le rettifiche vanno imputate al conto economico e non al PN iniziale di liquidazione nella voce "incrementi di liquidazione" classificata tra gli oneri diversi di gestione.

Prospetti supplementari previsti dal documento OIC n. 5

Nella tabella che segue viene riportato il confronto tra i valori delle attività e passività alla data di messa in liquidazione, al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012:

	Rendiconto degli amministratori al 21/10/2010	Bilancio iniziale di liquidazione al 22/10/2010	Bilancio al 31/12/2010	Bilancio al 31/12/2011	Bilancio al 31/12/2012
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali					
Immobilizzazioni materiali					
Depositi cauzionali	2.922	2.922	949	0	0
Crediti verso controllanti	594.694	594.694	594.694	438.194	273.765
Crediti tributari	361.236	361.236	356.917	353.678	352.154
Altri crediti	798.053	798.053	797.873	797.870	796.529
Disponibilità liquide	7.857	7.857	38.527	1.365	20.981
Ratei e risconti	14.454	14.454	1.906	1.950	49
	1.779.217	1.779.217	1.790.866	1.593.057	1.443.478
PASSIVO					
Capitale sociale	450.000	450.000	450.000	450.000	10.000
Riserva legale	1.875	1.875	1.874	1.875	1.875
Riserva straordinaria	35.612	35.612	35.612	35.612	35.612
Rettifiche di liquidazione		(713.210)	(713.210)	(713.210)	(713.210)
Utile (perdite a nuovo)	(2.103.640)	(2.103.640)	(2.103.640)	(2.645.477)	(2.221.419)
Utile/(perdita) del periodo	(525.385)	(525.385)	(541.837)	(15.942)	(165.105)
Totale Patrimonio Netto	(2.141.538)	(2.854.748)	(2.871.201)	(2.887.142)	(3.052.247)
Fondi per rischi e oneri	566.922	1.280.132	1.211.596	821.949	839.189
Fondo per TFR	2.903	2.903	3.234		0
Debiti verso banche	2.934.977	2.934.977	3.014.354	3.183.784	3.334.229
Debiti verso fornitori	301.709	301.709	312.249	313.301	249.829
Debiti verso controllanti	101.288	101.288	108.113	152.607	34.977
Debiti tributari	3.629	3.629	4.235	8.556	1
Debiti verso istituti di previdenza	1.518	1.518	3.097		
Altri debiti	2.540	2.540	5.189	2	37.500
Ratei e risconti	5.270	5.270			
	1.779.217	1.779.217	1.790.866	1.593.057	1.443.478

Attivo

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.422.448	1.589.743	(167.295)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso controllanti	273.765			273.765
Per crediti tributari	352.154			352.154
Verso altri	796.529			796.529
	1.422.448			1.422.448

I "crediti verso controllanti" si riferiscono, quanto a euro 273.765, alla parte residua di un finanziamento di euro 500.000 erogato in data 31 maggio 2010 alla società controllante S.T.T Holding S.p.A. e rimborsato per euro 153.893 nel corso del 2011 e per euro 72.342 nel 2012.

I "crediti tributari" si riferiscono principalmente al credito IVA che ammonta complessivamente euro 339.919 e di cui sono stati richiesti a rimborso euro 260.418 nel corso del 2012. La procedura di rimborso, tuttavia, ad oggi è bloccata in quanto la Società non ha ancora reperito la fidejussione necessaria per ottenere in rimborso stesso.

I "crediti verso altri" si riferiscono, quanto a euro 796.507 al contributo pubblico, ad oggi non ancora incassato, relativo al rimborso dei costi sostenuti dalla Società prima dell'emanazione del D.L. n. 40/2010, convertito con modificazioni in Legge n. 73/2010, il quale ha stabilito la revoca del finanziamento statale previsto per l'opera "Sistema di trasporto rapido di massa a guida vincolata per la città di Parma".

Si segnala, inoltre, che non sussistono operazioni con obbligo di retrocessione a termine e che tutti i crediti esistenti al 31 dicembre 2012 sono vantati nei confronti di operatori nazionali.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2011			
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio		1.337	1.337
Saldo al 31/12/2012		1.337	1.377

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
20.981	1.365	19.616

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	20.511	852
Denaro e altri valori in cassa	469	513
Arrotondamento	1	
	20.981	1.365

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
49	1.950	(1.901)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Passivo

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
(3.052.247)	(2.887.142)	(165.105)

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Capitale	10.000			10.000
Riserva legale	1.875			1.875
Riserva straordinaria o facoltativa	35.612			35.612
Riserva rettifiche di liquidazione	(713.210)			(713.210)
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.205.477)		15.942	(2.221.419)
Utile (perdita) dell'esercizio	(15.942)	(165.105)	(15.942)	(165.105)
	(2.887.142)	(165.105)		(3.052.247)

Così come già evidenziato nella prima parte della presente Nota integrativa, la contropartita del Fondo costi e oneri di liquidazione alla sua costituzione è stata iscritta nel conto "rettifiche di liquidazione" imputata nel Patrimonio Netto.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
839.189	821.949	17.240

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Per trattamento di quiescenza	22.675			22.675
Per rischi	544.246		1.281	545.527
Per costi e oneri di liquidazione	255.027	246.612	230.653	270.986
Arrotondamento	1			1
	821.949	246.612	231.934	839.189

Il Fondo per trattamento di quiescenza corrisponde all'importo che, ai sensi

dell'art. 92 del Decreto Legislativo n. 163/2006 deve essere riconosciuto al Responsabile Unico di Procedimento e ai suoi collaboratori per le attività prestate nell'ambito dello sviluppo progettuale dell'opera (cd. incentivo "Merloni"). L'accantonamento corrisponde all'importo maturato fino al regolare svolgimento delle attività societarie, sulla base della relazione e del piano di riparto presentati dal Responsabile Unico di Procedimento, come osservati dall'Amministratore Unico della Società.

Il Fondo per rischi è stato stanziato per euro 544.246 in relazione agli oneri che potranno eventualmente derivare dal contenzioso promosso da un dirigente al quale la Società ha comunicato la risoluzione del rapporto di lavoro per effetto dell'intervenuta revoca del finanziamento statale assegnato alla città di Parma per la realizzazione della metropolitana. Il dipendente, contestando il fondamento della risoluzione del rapporto, ha ritenuto che dovesse farsi riferimento alla normativa vigente in materia di licenziamento ingiustificato. In particolare, è stato proposto ricorso ex art. 414 c.p.c. innanzi al Giudice del Lavoro del Tribunale di Parma richiedendo, in termini economici, la corresponsione dell'indennità sostitutiva di preavviso (pari a 24 mensilità di retribuzione globale), l'indennità supplementare, retribuzioni non versate, incentivo "Merloni", risarcimento danno alla salute, per complessivi circa Euro 2,5 milioni. Stante il parere dello studio legale che assiste la Società, si è ritenuto di accantonare prudenzialmente un fondo per un importo corrispondente alla sola indennità sostitutiva di preavviso in quanto ritenuta la componente del ricorso che presenta i maggiori profili di rischio pari ad euro 544.246. Si è detto in precedenza della proposta transattiva avanzata dal giudice titolare della causa in data 29 novembre 2012; i relativi effetti positivi non sono stati riflesse nel bilancio al 31 dicembre 2012 mancando un'adesione delle parti a tale proposta transattiva.

L'incremento di euro 1.281 effettuato nel corso del 2012 riguarda l'accantonamento delle somme richieste, a titolo di imposta di registro, al locatore dell'immobile ove la società aveva la sede operativa negli anni 2008/2009, somme per le quali la società Metro Parma è solidalmente debitrice

Per quanto concerne la causa civile promossa dal general contractor –Metro Leggera società consortile per azioni – si rinvia a quanto illustrata nella parte iniziale della presente Nota Integrativa.

Il Fondo iscritto nel bilancio iniziale di liquidazione al 22 ottobre 2010, non risultando più capiente al 31 dicembre 2012, è stato incrementato di euro 246.612 in relazione ai costi che si prevede di sostenere nell'esercizio 2013. Inizialmente, infatti, era stato previsto di chiudere la liquidazione entro il 2012 mentre ad oggi si considera verosimile una chiusura alla fine del 2013. Considerato che gli utilizzi del 2012 ammontano a euro 230.653, l'incremento netto del fondo risulta essere pari a euro 15.959 e il valore finale al 31 dicembre 2012 pari a euro 270.986 così come evidenziato nella tabella che segue:



	31 12 11	riclassifiche	anno 2012	utilizzi 2012	31 12 12
compensi liquidatore	51.479		45.000	45.000	51.479
Contributi INPS liquidatore	7.814	(7.814)			0
Revisione legale	21.813	(17.813)		4.000	0
spese legali	58.977			4.747	54.230
oneri bancari (comm. e spese fidejussioni IVA)	10.161	(3.682)	4.679	6.479	4.679
contratto di service con STT Holding Spa	20.000		10.000	20.000	10.000
interessi passivi	84.185	29.309	186.382	149.876	150.000
tassa concessione governativa	310		310	310	310
diritti camerali	287		241	241	287
Totale	255.027	-	246.612	230.653	270.986

Nell'esercizio 2012 è stato incrementato il fondo costi e oneri di liquidazione utilizzando in contropartita il conto "Incrementi di liquidazione" (voce degli oneri diversi di gestione) in quanto originariamente si pensava di chiudere la liquidazione nell'esercizio 2012 mentre ad oggi si stima di farlo nel 2013.

D) Debiti

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	3.656.536	3.658.251	(1.715)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	3.334.229			3.334.229
Debiti verso fornitori	249.829			249.829
Debiti verso controllanti	34.977			34.977
Altri debiti	37.500			37.500
Arrotondamento	1			1
	3.656.536			3.656.536

I "debiti verso banche" si riferiscono alla linea di affidamento concessa da Banca Nazionale del Lavoro per l'importo complessivo di euro 3.000.000, su cui maturano trimestralmente interessi che vengono addebitati sul conto.

Per i "debiti verso controllanti" si veda quanto evidenziato nell'ultima parte della presente Nota Integrativa.

Si segnala che non sussistono operazioni con obbligo di retrocessione a termine e che tutti i debiti esistenti al 31 dicembre 2012 sono nei confronti di operatori nazionali.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Fidejussione per rimborso IVA 2008		764.564	(764.564)
		764.564	(764.564)

La fidejussione in relazione al rimborso IVA 2008 pari a euro 764.564 è scaduta nel corso del 2012.

Conto economico**A) Valore della produzione**

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	310.659	390.285	(79.626)
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Contributi in c/esercizio	80.006		80.006
Utilizzi di liquidazione	230.653	390.285	(159.632)
	310.659	390.285	(79.626)

I contributi in c/esercizio incassati nel 2012 riguardano il residuo di un mutuo contratto dal Comune di Parma nel 2005 per la progettazione della metropolitana leggera.

Per il dettaglio degli utilizzi del fondo costi e oneri di liquidazione si veda quanto riportato nella presente Nota Integrativa nella parte relativa al Fondo per rischi e oneri.

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	333.278	232.717	100.561
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci		108	(108)
Servizi	83.142	228.330	(145.188)
Salari e stipendi		2.586	(2.586)
Oneri sociali		747	(747)
Trattamento di fine rapporto		144	(144)
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.337		1.337
Accantonamento per rischi	1.281		1.281
Oneri diversi di gestione	247.518	802	246.716
	333.278	232.717	100.561

Negli oneri diversi di gestione sono ricompresi euro 246.612 di incrementi del fondo costi e oneri di liquidazione. Per maggiori dettagli si veda anche quanto riportato nella presente nota integrativa nella sezione Fondi per rischi e oneri.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	(149.788)	(172.208)	22.420
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	89	11	78
(Interessi e altri oneri finanziari)	(149.877)	(172.219)	22.342
	(149.788)	(172.208)	22.420

E) Proventi e oneri straordinari

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	7.302	(1.302)	8.604
Descrizione	31/12/2012	Anno precedente	31/12/2011
Varie	7.302	Varie	447
Totale proventi	7.302	Totale proventi	447
Varie		Varie	(1.749)
Totale oneri		Totale oneri	(1.749)
	7.302		(1.302)

Imposte sul reddito d'esercizio

Non ci sono imposte sul reddito di esercizio.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

La Società non ha strumenti finanziari derivati.

Operazioni con parti correlate

La Società ha sottoscritto con la società controllante S.T.T. Holding S.p.A. un unico contratto di service in forza del quale la controllante S.T.T. Holding S.p.A. si impegna a mettere a disposizione della Società locali ad uso ufficio, completi di arredamento e attrezzature di supporto, impianti telefonici in funzione e materiale di consumo vario e a erogare servizi amministrativo-contabili e di segreteria.

Tali operazioni sono condotte a normali condizioni di mercato.

Nella tabella seguente vengono riepilogati i rapporti patrimoniali ed economici esistenti con la società controllante S.T.T. Holding S.p.A.:

Rapporti patrimoniali

	DEBITI COMM	CREDITI COMM	DEBITI FINANZ.	CREDITI FINANZ.
contratto di service sede	€ 10.000			
finanziamento				€ 273.764
	€ 10.000	€ -	€ -	€ 273.764

Rapporti economici

	COSTI COMM	RICAVI COMM	COSTI FINANZ.	RICAVI FINANZ.
contratti di service	€ 20.000			
	€ 20.000	€ -	€ -	€ -

La Società, inoltre, ha un debito nei confronti del Comune di Parma, controllante della società controllante STT Holding Spa, pari a euro 24.977.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, punto 22 del Codice Civile.

Destinazione del risultato economico dell'esercizio

Si invita l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio, assumendo i necessari provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile rispetto alla perdita di esercizio di euro 165.105=.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili

Parma, 15/03/2013
Il liquidatore,
rag. Pierluigi Boldrocchi

